



CONSIGLIO DISTRETTUALE  
DI DISCIPLINA FORENSE  
di Napoli

SEZIONE XI

proc. n. 303 /20 17 R. R. a carico di Costelmo Arronchio,  
Fera Giuseppe, Scavoretto Simone

Verbale di seduta disciplinare

(artt. 18, 19 e 20 Reg. 2/2014)

L'anno 2019, il giorno e mese di 15 gennaio, nella Sala delle  
Riunioni del Consiglio Distrettuale di Disciplina Forense di Napoli, sito in  
Castel Capuano Piazza E. De Nicola, come da convocazione secondo il  
calendario delle sedute, con l'assistenza del Consigliere Segretario, si è  
insediata la

SEZIONE DISCIPLINARE

costituita nella composizione definitivamente approvata dal Consiglio  
Nazionale Forense, composta dai Signori :

Presidente	Avv. MALINCONICO	Gennaro	<del>Pres.</del>	Ass.
Consigliere	Avv. AMODIO	Gabriele	Pres.	Ass.
Consigliere	<u>AZZURRO</u> Avv. AZZURRO	<u>GENNARO</u> Roberto	<del>Pres.</del>	Ass.
Consigliere	Avv. FIMIANI	Pantaleone	<del>Pres.</del>	Ass.
Cons. Segret.	Avv. MARTIGNETTI	Gloria	<del>Pres.</del>	Ass.
Consigliere	Avv. CHIUSOLO	Mario	<del>Pres.</del>	Ass.
Consigliere	Avv. PIANESE	Francesco	Pres.	Ass.
Consigliere	Avv. DE MAIO	Benedetto V.	Pres.	Ass.

per l'esame e la deliberazione del procedimento contraddistinto dal numero  
di Registro Riservato quale in epigrafe indicato a carico dell'incolpato Avv.

Alessandro Cantelmo, Giuseppe  
Fera e Simona Sciarrotta

sulla scorta dell'istruttoria espletata dal Consigliere Istruttore.

AAA

Costatata la regolare composizione della Sezione e la regolarità delle  
comunicazioni, il Presidente dà inizio ai lavori della Seduta.

La  
Sezione regolarmente costituita,  
presa atto delle richieste di  
reclutazione formate  
dal Consigliere Istruttore, con  
violazione il contenuto della  
proposta per cui

All'esito della discussione la SEZIONE

**D I S P O N E**

quanto segue

**L'ARCHIVIAZIONE DEL PROCEDIMENTO (art. 16, c. 2°, Reg. Cnf 2/14)**

o **Dichiara l'intervenuta PRESCRIZIONE dell'azione disciplinare (art. 51 r.d.l. 27.11.33 n° 1578 e art. 56 l. 31.12.12 n° 247)**

o **l'applicazione, all'incolpato, del RICHIAMO VERBALE disponendo la trasmissione del presente Deliberato al Sig. Presidente del CDD per i provvedimenti di competenza (art. 14, c. 4 – bis, Reg. Cnf 2/14)**

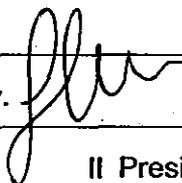
o **L'APPROVAZIONE del Capo di INCOLPAZIONE come da separata Delibera (art. 17, c. 1°, Reg. Cnf n° 2/14).**

o **la CITAZIONE A GIUDIZIO dell'incolpato (c. 1, lett. b) art. 18 Reg. Cnf 2/14). Al Presidente per la comunicazione ex art. 21 Reg. Cnf.**

o **la TRASMISSIONE degli atti al Consigliere Istruttore con invito allo stesso a**

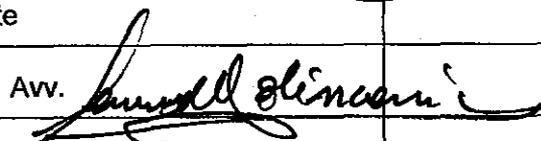
Manda alla Segreteria per i conseguenti atti di procedura.

Il Consigliere Segretario Av.



Il Presidente

Avv.



Napoli 80139 Castel Capuano Piazza E. De Nicola

Modello 01/19 - CDD Forense di Napoli



# CONSIGLIO DISTRETTUALE DI DISCIPLINA FORENSE DI NAPOLI

Al Sig. Presidente della 11<sup>a</sup> Sezione

Avv. Gennaro Malinconico

Il Consigliere istruttore

Esaminati gli atti del procedimento iscritto al n. 303//17 del Registro Riservato nei confronti degli avvocati **Alessandro CANTELMO** nato a Napoli il 02.05.1973 con studio in Napoli alla via Duomo n. 77; **Giuseppe FERA** nato a Napoli il 30.03.1976, con studio in Napoli al Centro Direzionale Isola F/11e **Simona SCIARRETTA** nata a Napoli il 23.03.1968, con studio in Pozzuoli alla III<sup>a</sup> Traversa Virgilio 5

## OSSERVA

Il COA di Napoli inviava in data 21 giugno 2017 al CDD un esposto di M.D.F. – Movimento per il Decoro Forense- pervenuto presso i suoi uffici in data 23 maggio 2017 – prot. n. 6722- nei confronti degli avvocati **Alessandro CANTELMO**, **Giuseppe FERA** e **Simona SCIARRETTA**. Tale esposto, che non indica né la sede, né il logo dell'associazione M.D.F. – Movimento per il Decoro Forense- risulta pervenuto al COA di Napoli mezzo lettera, sulla cui buusta non è indicato nemmeno il mittente.

Nell'esposto si evidenzia che i segnalati avevano pubblicato sulle rispettive bacheche di Facebook un intervento del Segretario Nazionale Nuova Avvocatura Democratica dal titolo :” L’impietosa legge dei numeri” particolarmente duro e critico nei confronti delle Istituzioni dell’Avvocatura.

I segnalati hanno fatto pervenire le loro deduzioni ove preliminarmente hanno evidenziato che l’esposto deve ritenersi anonimo in quanto non si conoscono né l’Associazione, né , conseguenzialmente, i loro componenti e, nel merito, rivendicato la natura politica dell’atto – di cui non sono autori ma che hanno ospitato sulle loro bacheche di Facebook-, espressione del diritto di informazione e di critica.

Lo scrivente in data 27 agosto 2018 ha inoltrato al COA di Napoli richiesta di informazioni sul soggetto che appariva sottoscrittore dell'esposto- M.D.F., Movimento per il Decoro Forense- ma, ad oggi non ha ricevuto riscontro.

Pur valutando l'esposto anonimo ( molteplici elementi - assenza di segni identificativi dell'associazione e della sede, mancanza di un legale rappresentante- inducono ragionevolmente a ritenerlo tale), lo scrivente non può non esimersi dall'affrontare nel merito la vicenda, indipendentemente dall'identificazione di chi ha inviato lo scritto.

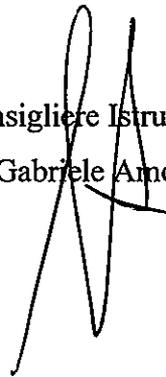
Il documento, di cui si chiede lo scrutinio ai fini deontologici , contiene espressioni critiche, obiettivamente aspre e forti nonché giudizi assai contrari sull'operato dei COA, del CNF e dell'Istituzioni forensi in generale. Espressioni e valutazioni che, pur nella crudezza delle parole usate, sono da ritenersi espressione del libero pensiero, giudizi politici ( sulla cui fondatezza ognuno è libero di pensarla come vuole) che, nel dibattito interno all'Avvocatura, non possono essere tacciati di violazione di regole deontologiche e, pertanto, oscurati; né si può, a giudizio di chi scrive, sottoporre a sanzione disciplinare chi li diffonde.

Lo scritto dell'avvocato Lucignano, ripreso nelle bacheche Facebook dei segnalati, è un manifesto politico e, in quanto tale, non può essere oggetto di valutazione in sede disciplinare non competendo al CDD esprimere censure o reprimende in ordine alle posizioni politiche, anche assai critiche, che maturano e si esprimono in seno all'Avvocatura. Fare diversamente aprirebbe il varco a delle censure che, al di là della buona fede di chi chiede sanzioni disciplinari, non appartengono al DNA dell'Avvocatura che da sempre tutela la libera espressione del pensiero e la dialettica democratica.

Per le ragioni esposto, lo scrivente avanza richiesta di archiviazione del procedimento disciplinare a carico degli avvocati **Alessandro CANTELMO, Giuseppe FERA e Simona SCIARRETTA .**

Napoli, 03.04.2019

Il Consigliere Istruttore  
avv. Gabriele Amodio



Per presa visione  
Napoli 3/a/2019  
